

RIAPRE IL TEATRO COMUNALE BALLARIN DI LENDINARA CON UN CONCERTO DI MUSICHE RISORGIMENTALI

A più di 20 anni dalla chiusura, domenica 2 settembre riapre i battenti il Teatro Ballarin di Lendinara.

Un cospicuo ciclo di restauri, resi possibili grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e della Regione del Veneto, consente allo storico teatro polesano di riprendere la vita iniziata circa due secoli fa, riproponendosi come luogo per rappresentazioni teatrali e concerti musicali, ma anche per proiezioni multimediali, convegni e manifestazioni sociali.

A far gli onori di casa per la riapertura ufficiale che avrà inizio alle ore 18 il Sindaco di Lendinara Alessandro Ferlin, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Antonio Finotti, autorità regionali e provinciali, il direttore dei lavori arch. Filippo Vigato.

Rinasce il Ballarin dunque come Teatro Comunale con una dotazione complessiva di 440 posti.

Il golfo mistico, la cui conformazione esalta la possibilità di eseguire musiche dal '700 in avanti, può ospitare fino a 25 strumentisti; il palcoscenico è funzionale e di buona ampiezza. Il teatro era stato allestito nell'antico "Granarazzo", agli inizi dell'Ottocento da Girolamo Ballarin e Giovanni Maria Bertazzi su progetto dell'architetto ferrarese Foschini. Venne inaugurato nel 1814 e gestito direttamente dal solo Ballarin dal 1834. Il teatro nel 1868 era passato in proprietà a Giorgio Voltolini, che ne promosse una prima ristrutturazione, abbellendolo anche di una classica facciata progettata dall'architetto milanese Carlo Invernici. Agli inizi del Novecento il Ballarin fu rilevato dalla "Società dei Palchettisti", ampliato e trasformato su disegno di Lorenzo Colliva di Bologna. Dopo aver vissuto stagioni memorabili soprattutto nel corso degli anni Trenta, il Ballarin vide progressivamente soppiantato lo spettacolo teatrale da quello cinematografico. Nel 1948 avvenne la radicale trasformazione, che ne cancellò quasi del tutto la fisionomia originaria. Nel 1986, dopo un lungo periodo di vita stentata come cinema, il Ballarin chiuse i battenti, che si riapriranno domenica 2 settembre, dopo accurati lavori di restauro e ristrutturazione che hanno interessato sia interni che esterni.

Per l'evento dell'inaugurazione la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo propone un concerto di musiche garibaldine, particolarmente appropriato in una città dalle gloriose tradizioni risorgimentali come Lendinara, patria di Alberto Mario. Garibaldi e la musica del suo tempo è un accostamento che ci fa ritornare alla calda epopea dell'Unità d'Italia, ai canti delle camicie rosse tramandati di generazione in generazione, ai grandi saloni delle feste, preparati per balli sontuosi, con dame in splendidi abiti fruscianti e cavalieri in frak o in alta uniforme, alla vibrante linea melodica delle opere di Verdi, che con il suo acronimo simboleggiava l'anelito all'unità nazionale stessa.

Un percorso simbolico quello che verrà eseguito dall'Orchestra Filarmonica Veneta, diretta da **ROMOLO GESSI**.